



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

N. 54 del 15/07/2020

Classifica: 013.03

(7192053)

Oggetto APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI CARDIO PROTEZIONE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI DELL'AMMINISTRAZIONE METROPOLITANA ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI AUTOMATICI ESTERNI (DAE).

<i>Ufficio proponente</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - DIRITTO ALLO STUDIO, MANIFESTAZIONI SPORTIVE
<i>Dirigente/ P.O</i>	MAURRI RICCARDO - DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - DIRITTO ALLO STUDIO, MANIFESTAZIONI SPORTIVE
<i>Relatore</i>	SINDACO METROPOLITANO DI FIRENZE
<i>Consigliere delegato</i>	ARMENTANO NICOLA

Presiede: **NARDELLA DARIO**

Segretario: **MONEA PASQUALE**

Il giorno **15 Luglio 2020** il **Consiglio Metropolitan di Firenze** si è riunito in **SALA LUCA GIORDANO - PALAZZO MEDICI RICCARDI**

Sono presenti i Sigg.ri:

in remoto:

in aula:

CUCINI GIACOMO	ALBANESE BENEDETTA
FALCHI LORENZO	ARMENTANO NICOLA
GANDOLA PAOLO	BARNINI BRENDA
LA GRASSA FILIPPO	BONANNI PATRIZIA
ZAMBINI LORENZO	CARPINI ENRICO
	CASINI FRANCESCO
	FALLANI SANDRO
	FRATINI MASSIMO

GEMELLI CLAUDIO MARINI MONICA NARDELLA DARIO PERINI LETIZIA SCIPIONI ALESSANDRO TRIBERTI TOMMASO

E assenti i Sigg.ri:

--

La Vicesindaca, assistita dal Segretario constatato il numero legale, nomina scrutatori i Sigg.ri:
Nicola Armentano, Benedetta Albanese e Claudio Gemelli

Presiede il Sindaco Dario Nardella. Coordina il dibattito la Vicesindaca Brenda Barnini

Su proposta del Consigliere Delegato, ARMENTANO NICOLA

Il Consiglio Metropolitano

Visti:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”, ed in particolare l’art. 1, comma 16, secondo cui “*Il 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno; alla predetta data il sindaco del comune capoluogo assume le funzioni di sindaco metropolitano e la città metropolitana opera con il proprio statuto e i propri organi, assumendo anche le funzioni proprie di cui ai [commi da 44 a 46...](#)*”;

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali a norma dell’articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265*”, per le disposizioni non incompatibili con la predetta legge n. 56/2014, con particolare riferimento all’art. 30 *Convenzioni*;

- lo Statuto della Città metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014, ed in particolare l’art. 8 dello Statuto della Città Metropolitana di Firenze “*Politiche di Intervento*”, comma 2, punto f), secondo cui la Città Metropolitana “*promuove il diritto allo studio ed alla formazione dei cittadini e la realizzazione di un sistema educativo che garantisca pari opportunità di istruzione, anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di edifici scolastici adeguati*”;

- la Legge Regione Toscana del 26 luglio 2002, n. 32 “*Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*” e il relativo Regolamento di attuazione n.47/R del 8 agosto 2003;

- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”, secondo cui le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- La legge Regione Toscana 03 gennaio 2005 n. 6 *"Disciplina delle modalità di affidamento di impianti sportivi da parte degli Enti Pubblici della Toscana"*;

Richiamate le norme in materia di tutela sanitaria dello Sport, con particolare riferimento alla diffusione dei Dispositivi Automatici Esterni (DAE):

- la Legge 3 aprile 2001, n. 120 *"Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extra ospedaliero"*;
- il D.M. 18 marzo 2011 *"Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2 comma 46 della legge n. 191/2009"*;
- la Legge Regione Toscana n. 35 del 9 luglio 2003 *"Tutela sanitaria dello Sport"*;
- la Legge 8 novembre 2012, n. 189, di conversione del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante *"Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute"*;
- il Decreto del Ministero della Salute 24 aprile 2013, che disciplina la certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e le *Linee Guida* (Allegato E) sulla dotazione e l'utilizzo di Defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita;
- la Legge Regione Toscana 27 febbraio 2015, n. 21 *"Promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e ludico-motorie ricreative e modalità di affidamento degli impianti sportivi"*;
- la Legge Regione Toscana 9 ottobre 2015, n. 68 *"Disposizioni per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni nell'ambito della pratica fisica e sportiva"* e il relativo regolamento di attuazione approvato con DPGR 22 giugno 2016, n. 38/R.

Considerato che in riferimento alle normative sopra richiamate l'attività sportiva, promossa nelle sue varie declinazioni agonistiche e amatoriali, tra le quali l'attività motoria scolastica, rappresenta un rilevante momento formativo per il benessere dell'individuo e della salute pubblica e che lo svolgimento della stessa debba effettuarsi in condizioni di massima sicurezza così da consentire eventuali immediati interventi d'emergenza volti alla tutela della salute dei cittadini che praticano attività sportiva anche non agonistica;

Riconosciuto che *"la fibrillazione ventricolare è causa rilevante dei decessi sull'intero territorio nazionale e che la defibrillazione precoce rappresenta il sistema più efficace per garantire le maggiori percentuali di sopravvivenza; Rilevata l'opportunità di diffondere in modo capillare l'uso dei defibrillatori semiautomatici esterni sul territorio nazionale anche a personale non sanitario, opportunamente formato, nella convinzione che l'utilizzo di tale apparecchiatura possa prevenire o quanto meno ridurre il numero di morti per arresto cardiocircolatorio, vengono individuati i criteri e le modalità per favorire la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni e fissare i criteri per l'utilizzazione delle risorse di cui all'art. 2, comma 46, della legge 23 dicembre 2009, n. 191"* (D.M. 18/03/2011, comma 4 e 5 delle Premesse);

Preso atto che:

- in attuazione della Legge Regione Toscana 9 ottobre 2015, n. 68 gli impianti sportivi annessi alle Scuole Superiori di competenza della Città Metropolitana, e in particolar modo quelli utilizzati in orario extrascolastico dalle Società Sportive dilettantistiche utilizzatrici, risultano già dotati di propri Dispositivi automatici esterni (DAE);

- anche molti altri edifici delle Scuole Superiori di competenza della Città Metropolitana, pur non ricadendo nell'ambito di applicazione della Legge Regione Toscana 9 ottobre 2015, n. 68, risultano già dotati di propri Dispositivi Automatici Esterni (DAE), prevalentemente collocati in prossimità delle portinerie o in spazi di uso collettivo non preposti unicamente allo svolgimento di attività sportive o motorio-ricreative;

- tuttavia circa trenta edifici delle Scuole Superiori di competenza della Città Metropolitana risultano ancora non dotati di propri Dispositivi Automatici Esterni (DAE), rappresentando questi i luoghi su cui concentrare le azioni prioritarie per il raggiungimento dell'obiettivo di una diffusione capillare di detti Dispositivi.

Dato atto, altresì, che la Città Metropolitana di Firenze, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, si è posta l'obiettivo di favorire la diffusione capillare e l'utilizzo dei Dispositivi Automatici Esterni (DAE) di pronto intervento negli spazi sportivi interni (Palestre) ed esterni agli edifici delle Scuole Superiori di propria competenza, nonché in altri spazi all'interno degli edifici scolastici stessi, al fine di salvaguardare la salute di tutti coloro che a vario titolo hanno accesso alle scuole superiori ed ai loro ambienti adibiti ad uso sportivo, compresi gli utenti delle Società Sportive dilettantistiche affidatarie degli spazi da parte dei Comuni convenzionati con l'Amministrazione metropolitana per l'utilizzo delle impianti sportivi in orario extrascolastico;

Ricordato che:

- il Protocollo di Intesa in oggetto viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti firmatari al fine di attuare gli interventi e le azioni necessarie all'attivazione, all'interno degli Istituti Scolastici Superiori della Città Metropolitana di Firenze, della cosiddetta "catena della sopravvivenza", consistente in una efficiente rete di pronto intervento caratterizzata dalla velocità e prontezza dell'intervento salvavita per mezzo di una dotazione accurata di Defibrillatori nelle suddette strutture;

- i contenuti del suddetto Protocollo risultano in linea con gli obiettivi strategici previsti dal Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui alla Deliberazione C.M. n. 68 del 27/11/2019, in riferimento alla promozione e al sostegno delle attività sportive quale elemento determinante per la qualità della vita nella società;

Dato atto che lo schema del Protocollo predisposto dalle parti coinvolte nel progetto prevede che la Città Metropolitana di Firenze provveda ad acquistare i Dispositivi Automatici Esterni (DAE) da collocarsi, in accordo con i Dirigenti scolastici, all'interno degli Istituti Superiori che ancora ne risultano sprovvisti, la cui spesa sarà imputata al Capitolo 20116 del Bilancio di Previsione 2020, mentre l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, coordinerà ed organizzerà la formazione specifica, rivolta ai Referenti delle scuole;

Ricordato che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul sito Web dell'Ente, Sezione "Amministrazione Trasparente", così come è previsto dall'art. 37 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visto lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, allegato sub A) alla presente deliberazione;

Visto l'art. 12 dello Statuto della Città metropolitana di Firenze, e rilevata la propria competenza in merito;

Acquisito il parere favorevole del Dirigente della Direzione Progetti Strategici, Diritto allo Studio e Manifestazioni sportive, in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000;

Ritenuto di non acquisire il parere del Dirigente della Direzione Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, stante il fatto che all'impegno che il Protocollo di Intesa prevede essere oneroso per la Città Metropolitana corrisponde già uno specifico stanziamento sul Capitolo 20116 del Bilancio di Previsione 2020 e che nei limiti dello stesso dovrà essere contenuto l'impegno di spesa da assumere con successivo atto dirigenziale.

Ritenuto di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000 allo scopo di attivare con urgenza le azioni previste nel protocollo;

Per quanto sopra espresso,

DELIBERA

1. **Di approvare** lo schema di Protocollo di Intesa tra la Città Metropolitana di Firenze e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per il rafforzamento del sistema di cardio protezione negli Istituti Scolastici Superiori dell'Amministrazione metropolitana attraverso la diffusione dei Defibrillatori Automatici Esterni (DAE), quale parte integrante e sostanziale del presente Atto (allegato A).

2. **Di incaricare il** al Consigliere metropolitano delegato allo Sport Nicola Armentano, alla sottoscrizione del protocollo di cui al precedente punto 1);

3. **Di dichiarare** l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Al termine del dibattito la Vicesindaca pone in votazione il su riportato schema di delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti:	19	
Non partecipanti al voto:	nessuno	
Astenuti:	nessuno	
Votanti:	19	Maggioranza richiesta: 10
Contrari:	nessuno	
Favorevoli:	19	

La delibera è APPROVATA

Come previsto in delibera la Vicesindaca pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della presente delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti:	19	
Non partecipanti al voto:	nessuno	
Astenuti:	nessuno	
Votanti:	19	Maggioranza richiesta: 10
Contrari:	nessuno	
Favorevoli:	19	

Con i voti sopra resi il Consiglio dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, c.4, del T.U. degli EE.LL. approvato con D.Lgs.267 del 18/08/2000

IL SINDACO

(f.to Dario Nardella)

IL SEGRETARIO GENERALE

(f.to Pasquale Monea)

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>”